

# Lezioni e risorse per innovare Confindustria investe 3 milioni per la crescita di 1.100 imprese

## 20 mila 3.500

Sono le ore di formazione  
in aula e accompagnamento  
in azienda previste dal Piano  
Er Smart Industry messo a punto

È il numero di persone coinvolte  
nel progetto, che si avvale di fondi  
della Regione e dell'Unione Europa  
ed è diviso in filiere

### Il progetto

Le industrie premiano le idee e le aziende che vogliono realizzarle. Con 2,9 milioni di euro, per un'iniziativa della durata complessiva di 18 mesi. L'obiettivo: potenziare un circolo virtuoso di filiere nell'ottica innovativa dell'industria 4.0. È il sistema Confindustria Emilia-Romagna a presentare il Piano Er Smart Industry, un programma per accompagnare le imprese che vogliono sviluppare processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato per migliorare il proprio posizionamento competitivo. Il piano è realizzato con il finanziamento dell'Unione europea-FSE e della Regione Emilia-Romagna, ed è suddiviso in cinque filiere strategiche per l'economia regionale: Er smart food (agroalimentare), Er smart mech (meccanica, mecatronica, motoristica), Er smart fashion (tessile e moda), Er smart health & wellness (salute e benessere) e Er smart home (casa-arredo). Si tratta in sostanza di un percorso di formazione mirata e sostegno finanziario che

coinvolgerà in tutto il territorio regionale oltre 1.100 imprese e 3.500 persone con attività di formazione in aula e interventi di accompagnamento consulenziale in azienda per un totale di quasi 20 mila ore. I temi principali proposti ad imprenditori, manager e figure chiave delle aziende riguardano tutti i campi dell'innovazione, dalla concezione del prodotto alle applicazioni tecnologiche. Questo progetto, assicura Corrado Beldi, vice presidente Confindustria Emilia-Romagna, «consentirà un investimento straordinario sulle competenze delle persone, un salto culturale e qualitativo di cui abbiamo grande bisogno. Le imprese, anche piccole e medie, delle nostre principali filiere produttive devono attuare un deciso cambio di paradigma nella gestione delle strategie e degli investimenti in innovazione»

Tutte le attività saranno realizzate con il coordinamento di Formindustria Emilia-Romagna dai centri formativi di riferimento del sistema regionale Confindustria: Assoform Romagna, Cerform, Cis Scuola per la gestione d'impresa, Cisita Parma, Fondazione Aldini Valeriani, Forpin, Nuova

Didactica e Il Sestante Romagna. I promotori del piano rappresentano la comunità imprenditoriale e scientifica della regione e del Paese: Confindustria Emilia-Romagna e le Confindustrie e Unioni Industriali della regione, Confindustria Ceramica, Ance Emilia-Romagna, Aiop Emilia-Romagna, Assinform, Assovetro, Confindustria Servizi innovativi e tecnologici, Farmindustria, Federalimentare, Federazione Gomma Plastica, Federchimica, Federlegno Arredo, Ucimu e tutte le Università della regione. Tutti questi soggetti fanno parte del Comitato di pilotaggio che ha il compito di indirizzare l'attuazione del Piano dal punto di vista scientifico e metodologico. Il programma è accompagnato da un articolato piano di comunicazione e promozione, anche sul web e sui social media, per diffondere l'iniziativa al maggior numero possibile di imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

